BUSSI: MINISTERO SOLLECITA AGGIUDICAZIONE LAVORI BONIFICA, ”NESSUNO STOP ALLA GARA”

6 Marzo 2017



L’AQUILA – Il Ministero dell’Ambiente ha sollecitato formalmente il presidente della commissione aggiudicatrice della gara per la bonifica delle aree inquinate interne al sito d’interesse nazionale di Bussi sul Tirino (Pescara), Pasquale De Lise, a riunirsi per portare a compimento l’iter avviato nel dicembre 2015 dall’allora commissario Adriano Goio, aggiudicando finalmente i lavori.

Lo annuncia ad *AbruzzoWeb* la dirigente Laura D’Aprile, dall’agosto scorso nominata dal governo quale soggetto responsabile del coordinamento degli interventi.

Alla commissione aggiudicatrice spetta l’ultima parola, visto che la commissione tecnica, presieduta da Aldo Mancurti, ha da tempo concluso la valutazione di merito dei progetti presentati dai cinque raggruppamenti di imprese che hanno partecipato alla gara, procedendo all’attribuzione del punteggio, nonostante gli ostacoli e i tentativi di annullare il procedimento, come il ricorso del Gruppo Toto al Tar del Lazio che va proprio in quella direzione.

“Anche se il lavoro della commissione è assolutamente indipendente – dice la D’Aprile – il 22 febbraio ho inviato una nota a De Lise per chiedere, in considerazione della preminente esigenza di garantire continuità e celerità all’iter, di fornire indicazioni sulla prima data utile per la fissazione della seduta di commissione”,che secondo quanto si è appreso da ambienti regionali verrà fissata entro il mese di marzo.

“Personalmente l’ho ritenuto opportuno, non c’è nessun segnale per interrompere il percorso”, aggiunge la D’Aprile, che ricorda come “l’avviso è stato pubblicato nel dicembre 2015, poi ci sono state problematiche relative al commissario con il suo decesso avvenuto a fine marzo 2016, il nostro subentro è stato ufficializzato ad agosto”.

“Nel frattempo – ricorda – la commissione tecnica ha chiuso i lavori, direi che siamo in dirittura d’arrivo definendo anche tutti quegli aspetti che sono necessari per l’inizio dei lavori che sono il passaggio delle aree al Comune e l’incremento delle risorse”.

E a proposito di quest’ultime, nonostante la differenza tra quelle disponibili e quelle necessarie sia “abbastanza poco rilevante rispetto al complessivo importo di gara”, la D’Aprile ha “chiesto una delibera di Giunta regionale per concretizzare la disponibilità” a colmare il gap manifestata formalmente dai rappresentanti dell’Ente nella riunione urgente dell’1 febbraio scorso al Ministero.

A proposito dell’ammontare dei costi per il risanamento ambientale e per il risarcimento del danno, che l’Ispra ha quantificato in 2 miliardi di euro, la dirigente spiega che è “relativo all’azione di risarcimento del danno ambientale ed è complessivo per tutta l’area, mentre la bonifica è un sottoinsieme del danno ambientale”.

“Tutti gli interventi per i quali siamo attivi sono quelli di bonifica, che dobbiamo garantire, poi c’è l’azione di risarcimento del

danno ambientale che comprende ulteriori voci", aggiunge, puntualizzando che il dato citato dal direttore generale della Regione Abruzzo, Cristina Gerardis, avvocato dello Stato nel processo che si è recentemente concluso in Corte d'assise di appello dell'Aquila con la condanna per avvelenamento di 10 dei 19 imputati, tra cui numerosi ex dirigenti Montedison, "tiene conto non solo dell'attuazione degli interventi di bonifica ma di tutte quelle azioni previste dalla parte sesta del Testo unico ambientale".

Dalle parole della dirigente trapela poi la volontà della pubblica amministrazione di utilizzare subito parte della provvisionale per l'avvio di un'indagine epidemiologica retrospettiva con l'apporto scientifico dell'Istituto superiore di sanità, che secondo quanto dichiarato dalla Gerardis ha già ha dato la sua disponibilità e manifestato un grande interesse sul tema.

"Non voglio anticipare gli accordi con le amministrazioni – afferma la D'Aprile – perché sono indicazioni che verranno dagli organi di vertice di Ministero e Regione, noi seguiamo il procedimento dal punto di vista tecnico e legale, la parte del contenzioso avrà un suo sviluppo".

"Con la Regione – annuncia – stiamo cercando di concertare attività urgenti e condivise, se ci sono cose da fare la copertura economica la troviamo, non mi soffermerei tanto sulle provvisionali, ma se la Regione ha individuato questo utilizzo, qualora non dovessero essere più disponibili queste risorse vuol dire che coprirà con fondi propri".

Resta in ballo la responsabilità dei soggetti privati riconosciuti come inquinatori nei confronti dei quali fino ad oggi lo Stato non ha attivato azioni risarcitorie, tanto che ad oggi le uniche risorse disponibili sono i circa 110 milioni di euro di natura pubblica.

A questo proposito la D'Aprile ricorda tuttavia che "questa gara riguarda le aree 2A e 2B e non la discarica Tremonti, come subentrante ho il compito di portare avanti e chiudere le attività portate avanti e finanziate dal commissario, tra cui la questione della gara".

I RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE AMMESSI ALLA GARA

1 Vittadello Intercantieri (mandataria) e Acr di Reggiani Albertino Spa (mandante)

2 Hera Ambiente Spa (mandataria) e Fedele Di Donato Srl, Cericola Srl, Autotrasporti Pensiero Srl, Ms Isolamenti Spa, Angelo De Cesaris Srl (mandanti)

3 Dec – Deme (mandataria) e Safond Martini Srl, Elios Ambiente Srl, Sidra Società italiana dragaggi Spa, Cooperativa San Martino soc.coop. (mandanti)

4 Ecologica Spa (mandataria) e Ireos Spa, Semataf Srl, Trs Servizi Ambiente Srl (mandanti)

5 Ambienthesis Spa (mandataria) e De Cristofaro Srl, Germani Srl (mandanti)

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli